

COMUNE di MAJANO

ex Provincia di Udine

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

DUP e documenti allegati

II REVISIONE UNICO

dott. Luciano Deganis

SOMMARIO

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	3
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	4
BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	5
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	11
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNI 2024-2026	12
SPESE IN CONTO CAPITALE	16
FONDI E ACCANTONAMENTI	16
INDEBITAMENTO	18
VERIFICA OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA.....	19
ORGANISMI PARTECIPATI	20
PNRR	21
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	21
CONCLUSIONI.....	22

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico del Comune di Majano, nominato con delibera consiliare n. 9 del 24.03.2022;

premess

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto in data 05.12.2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 169 del 30.11.2023, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, unitamente al DUP approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 168 del 30.11.2023;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 28.11.2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di Majano registra una popolazione al 01.01.2023 di n. 5.796 abitanti.

L'Ente ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025 con delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 28.11.2023.

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui:

- all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011;
- al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h);
- all'art. 172 TUEL.

L'Ente può rispettare il termine di legge del 31.12.2023 per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio il bilancio 2023-2025 e risulta aver rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio comunale, abbia effettuato il pre-caricamento dei documenti relativi al bilancio di previsione 2024-2026 sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato, essendo iscritto alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, che l'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP.

L'Ente non risulta strutturalmente deficitario e pertanto non sussiste la necessità di rispettare le percentuali minime di copertura dei servizi a domanda individuale.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 è stata prevista l'applicazione di euro 100.920,45 di avanzo vincolato presunto e che pertanto è stato allegato al bilancio il prospetto "Allegato a/2" recante specificazione delle quote vincolate.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 23 del 22.06.2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31.12.2022
Risultato di amministrazione (+/-)	2.946.884,75
di cui:	
a) Fondi accantonati	884.842,80
b) Fondi vincolati	634.412,81
c) Fondi destinati ad investimento	7.031,66
d) Fondi liberi	1.420.597,48
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.946.884,75

di cui applicato all'esercizio 2023 per un totale di euro 1.069.697,55 così dettagliato:

- Quote accantonate	95.731,54
- Quote vincolate	91.152,36
- Quote destinate agli investimenti	0,00
- Quote disponibili	882.813,65

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID-19/2022, riferita all'esercizio 2022.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, né risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2021	2022	2023 presunto
Disponibilità:	2.195.815,72	2.465.693,95	2.000.000,00
di cui cassa vincolata	1.082.210,70	758.077,74	368.023,12
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	1.069.697,55	100.920,45		
Fondo pluriennale vincolato	1.165.542,26	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.275.570,00	2.250.770,00	2.250.770,00	2.250.770,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.990.442,24	2.443.734,35	2.440.654,87	2.436.046,68
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.775.479,06	2.382.928,18	2.514.928,18	2.455.370,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.128.819,44	1.231.453,67	1.202.380,65	220.600,84
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	2.750.000,00	2.750.000,00	2.750.000,00	2.750.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.155.550,55	11.159.806,65	11.158.733,70	10.112.787,52
SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	7.178.887,21	6.964.207,97	7.074.755,40	7.039.780,56
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.001.531,32	1.229.204,75	1.115.991,91	146.771,91
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	225.132,02	216.393,93	217.986,39	176.235,05
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.750.000,00	2.750.000,00	2.750.000,00	2.750.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.155.550,55	11.159.806,65	11.158.733,70	10.112.787,52

Avanzo presunto

All'esercizio 2024 del bilancio di previsione viene applicato avanzo presunto per complessivi euro 100.920,45 dei quali euro 19.860,11 in parte corrente ed euro 81.060,34 in parte capitale. L'Ente ha determinato il presunto avanzo di amministrazione come riportato nella tabella dimostrativa allegata al bilancio. Le quote di avanzo presunto applicato sono costituite esclusivamente da quote vincolate e pertanto l'Ente ha provveduto ad allegare al bilancio il prospetto denominato "Allegato a/2 - Risultato di amministrazione - quote vincolate".

Il prospetto "allegato a/2" riporta l'elenco analitico delle quote vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto, nonché i relativi utilizzi, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e da vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Alla data di predisposizione del bilancio di previsione l'Ente ha ancora in corso la ricognizione degli impegni assunti e da assumere imputabili agli esercizi successivi. Pertanto, non essendo ancora state impegnate spese imputate al triennio 2024-2026, finanziate con risorse accertate nell'esercizio 2023 o precedenti, è assente sia il FPV di entrata che di spesa.

Al riguardo l'Organo di revisione raccomanda una tempestiva rilevazione del Fondo Pluriennale Vincolato al fine di verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi delle opere, nonché per evidenziare gli eventuali ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Verifica degli equilibri anni 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi dell'art. 20 della L.R. 18/2015 che rimanda all'art.1, comma 821, Legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019;
- che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.077.432,53	7.206.353,05	7.142.186,68
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	113.309,26	116.388,74	103.828,93
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.964.207,97	7.074.755,40	7.039.780,56
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		98.851,12	100.851,12	100.851,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	216.393,93	217.986,39	176.235,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		10.139,89	30.000,00	30.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	19.860,11	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	81.060,34	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.231.453,67	1.202.380,65	220.600,84
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	113.309,26	116.388,74	103.828,93
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.229.204,75 0,00	1.115.991,91 0,00	146.771,91 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	19.860,11		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-19.860,11	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

L'equilibrio finale è correttamente pari a zero.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e considerano i ritardi nella riscossione e una sostanziale totalità dei pagamenti.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto di quanto accantonato al Fondo crediti di dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

Si rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa previsto al 01.01.2024 di euro 2.000.000,00 comprende la cassa vincolata per euro 368.023,12.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI 2023	PREVISIONI COMPETENZA 2024	TOTALE	PREVISIONI CASSA 2024
	Fondo di Cassa all'1/1/2024				2.000.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.325.579,44	2.250.770,00	3.576.349,44	2.513.426,60
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	415.382,61	2.443.734,35	2.859.116,96	2.859.116,96
3	<i>Entrate extratributarie</i>	326.376,98	2.382.928,18	2.709.305,16	2.696.305,06
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.879.727,85	1.231.453,67	3.111.181,52	3.111.181,52
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	136.229,32	2.750.000,00	2.886.229,32	2.886.229,32
	TOTALE TITOLI	4.083.296,20	11.058.886,20	15.142.182,40	14.066.259,46
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.083.296,20	11.058.886,20	15.142.182,40	16.066.259,46

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI 2023	PREVISIONI COMPETENZA 2024	TOTALE	PREVISIONI CASSA 2024
1	<i>Spese correnti</i>	1.795.247,88	6.964.207,97	8.759.455,85	8.695.517,39
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.564.251,40	1.229.204,75	2.793.456,15	2.793.456,15
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	0,00	216.393,93	216.393,93	216.393,93
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	266.215,05	2.750.000,00	3.016.215,05	3.016.215,05
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.625.714,33	11.159.806,65	14.785.520,98	14.721.582,52
	SALDO DI CASSA				1.344.676,94

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al comma 866, art. 1, Legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, che consente l'utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per finanziare le quote capitali dei mutui in ammortamento.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Non sussistono economie derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui da utilizzare in parte corrente per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato a campione che l'Ente abbia correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

Ai fini degli equilibri di bilancio sussiste un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti, come anche riportato nella Nota Integrativa.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 118/2011 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) la motivazione delle cause che non hanno reso possibile l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato;
- f) l'assenza di garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) l'assenza di contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali con l'indicazione dei siti internet dove sono consultabili i relativi bilanci consuntivi, come previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 168 del 30.11.2023 ed è stato predisposto tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il D.U.P. 2024-2026 nella forma definitiva assieme all'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, riporta tutte le informazioni utili al Consiglio per:

- a) avere un quadro preciso della realtà socio-economica del Comune;
- b) avere contezza della situazione attuale, di quanto già fatto partendo dal programma di mandato del Sindaco;
- c) quanto resta da fare entro la scadenza del mandato;
- d) valutare quali programmi sono stati modificati e perché.

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'Organo di revisione ha effettuato le verifiche necessarie ad esprimere, un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità sullo strumento di programmazione economico finanziaria, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel verificando tra l'altro:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

- programma triennale lavori pubblici (art. 7 L.R. 14/2002 e art. 37 D.Lgs. 36/2023);
- programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi (art. 37 del D.Lgs. 36/2023);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 Legge n. 112/2008);
- piano triennale del fabbisogno di personale.

Il Piano triennale del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stato soppresso dall'art. 1 del DPR 81/2022 in quanto assorbito nella apposita sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) istituito dall'art. 6 del D.L. 80/2021.

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione regionale vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato la coerenza delle previsioni di spesa del bilancio 2024-2026 con la programmazione del fabbisogno di personale declinate nel DUP. Pertanto, in occasione dell'approvazione del PIAO 2024-2026 provvederà a rilasciare il proprio parere sulla coerenza delle modalità di concreta attuazione e realizzazione del fabbisogno di personale riportate in tale documento con gli stanziamenti per il personale previsti nel bilancio di previsione 2024-2026.

Programma degli incarichi

Nel bilancio 2024-2026 non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma. Tali contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente. L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNI 2024-2026

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,45% con una soglia di esenzione di euro 7.500,00. Il gettito è stato previsto in euro 350.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2024-2026. Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

ILIA (ex IMU)

Nella Regione Friuli Venezia Giulia, dal 1° gennaio 2023, l'IMU è stata sostituita dall'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) istituita con la L.R. n. 17 del 14.11.2022.

Per l'anno 2024, in conformità alle disposizioni transitorie previste dalla L.R. 17/2022, l'Ente ha previsto le stesse aliquote e detrazioni previgenti. Pertanto il gettito stimato è il seguente:

ILIA	Esercizio 2023 assestato	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
ILIA	1.260.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00

Si evidenzia che dal 1° gennaio 2023 il gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D" viene attribuito all'Ente e non più allo Stato. Al riguardo va tuttavia evidenziato che la Regione Friuli VG provvede a compensare la perdita di gettito del bilancio statale recuperando lo stesso importo dai Comuni mediante riduzione del Fondo Unico Comunale. L'importo di tale compensazione a carico dell'Ente, come stabilito dall'art. 9 della L.R. 22/2022, ammonta ad euro 479.335,50 ed è stato iscritto negli stanziamenti di spesa.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2023 assestato	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	618.270,00	618.270,00	618.270,00	618.270,00
<i>FCDE competenza</i>		74.687,02	74.687,02	74.687,02

Per la TARI, tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013, l'Ente ha previsto per ciascun anno del triennio 2024-2026 la somma di euro 618.270,00 in misura invariata rispetto alle previsioni definitive 2023. L'Ente ha infatti determinato provvisoriamente gli introiti per l'anno 2024 sulla base della tariffa dell'anno 2023, in attesa del PEF 2024 (Piano Economico Finanziario) validato da AUSIR (Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti) sulla base del nuovo metodo tariffario approvato da ARERA (Agenzia di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente). Si segnala che ad oggi il termine per l'approvazione delle tariffe TARI è fissato al 30 aprile 2024.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2022	Previsioni definitive 2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU/ICI	162.295,71	30.500,00	20.500,00	11.164,00	20.500,00	11.164,00	20.500,00	11.164,00
Recupero evasione TARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per il recupero dell'evasione IMU la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Sanzioni ex art.208 e 142 CdS	21.000,00	21.000,00	21.000,00
TOTALE SANZIONI	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3.382,50	3.382,50	3.382,50
Percentuale fondo (%)	16,1%	16,1%	16,1%

La quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità risulta congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

In merito alle sanzioni del Codice della Strada, la Giunta comunale con deliberazione n. 164 in data 30.11.2023, ha destinato l'importo di euro 2.239,25 dei proventi contravvenzionali ex art. 142 C.d.S. al netto del FCDE, e l'importo di euro 6.984,50 dei proventi contravvenzionale ex art. 208 C.d.S. al netto del FCDE, agli interventi di spesa previsti dal Codice della Strada (D.Lgs. 285/1992).

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Fitti attivi e canoni	28.600,00	28.600,00	28.600,00
Altri	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	28.600,00	28.600,00	28.600,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Per questa tipologia di entrate, anche in considerazione della natura dei soggetti da cui provengono, non è stato previsto nella spesa alcun fondo svalutazione crediti. In proposito si raccomanda un attento monitoraggio in fase di gestione sull'andamento delle riscossioni.

Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2022	Previsioni definitive 2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	51.953,52	57.805,22	58.000,00	1.475,60	58.000,00	1.475,60	58.000,00	1.475,60

La quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità risulta congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2022 rendiconto	16.899,10	0,00	16.899,10
2023 prev.defin.	20.000,00	0,00	20.000,00
2024 previsione	50.000,00	0,00	50.000,00
2025 previsione	20.000,00	0,00	20.000,00
2026 previsione	20.000,00	0,00	20.000,00

La Legge n. 232/2016, art. 1 comma 460, ha previsto che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	1.303.365,67	1.313.456,41	1.331.156,41	1.331.156,41
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	93.958,25	97.355,00	98.455,00	98.455,00
103	Acquisto di beni e servizi	4.100.939,08	3.893.340,50	4.006.147,00	3.985.847,00
104	Trasferimenti correnti	1.297.837,37	1.273.780,99	1.267.170,88	1.267.170,88
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	51.233,68	43.566,61	36.167,55	29.110,71
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.350,00	4.000,00	2.500,00	2.500,00
110	Altre spese correnti	328.203,16	338.708,46	333.158,56	325.540,56
	Totale	7.178.887,21	6.964.207,97	7.074.755,40	7.039.780,56

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026 risulta coerente con la programmazione ed il fabbisogno di personale riportata nella specifica sezione del DUP.

Per gli obblighi di finanza pubblica relativi alla spesa di personale si rinvia allo specifico paragrafo.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 1.229.204,75
- per il 2025 ad euro 1.115.991,91
- per il 2026 ad euro 146.771.91

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le opere di importo superiore ai 150.000,00 euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici;
- la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici;
- la Nota Integrativa riporta un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Per gli anni 2024-2026 l'Ente:

- non ha in programma investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie);
- non intende acquisire beni o realizzare opere con contratto di Partenariato Pubblico Privato (PPP).

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro-aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 - euro	21.671,34	pari allo 0,31% delle spese correnti
anno 2025 - euro	21.621,44	pari allo 0,31% delle spese correnti
anno 2026 - euro	23.403,44	pari allo 0,33% delle spese correnti

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 100.000,00;
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2-quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - euro 98.851,12 per l'anno 2024
 - euro 100.851,12 per l'anno 2025
 - euro 100.851,12 per l'anno 2026
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportato nella colonna c) dell' "Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità".

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Per il calcolo è stato utilizzato il metodo ordinario.

L'Ente ha utilizzato il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) e si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile applicato 4/2 di determinare per gli "esercizi armonizzati" il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

L'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107-bis D.L. 18/2020 modificato dall'art. 30-bis D.L. 41/2021) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1° e 3° con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Fondi per spese potenziali

Nella missione 20, programma 3 sono presenti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	Importo	Importo	Importo
Fondo rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Fondo oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo passività potenziali	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per indennità fine mandato	2.416,00	2.416,00	2.416,00
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	0,00	0,00	0,00
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Altri	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente non ha accantonato risorse al fondo rischi contenzioso stante l'assenza di vertenze legali in corso;
- che per l'Ente non sussistono le condizioni previste per l'obbligo di accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

INDEBITAMENTO

Nel corso del triennio 2024-2026 l'Ente non prevede di accendere nuovi mutui per finanziare operazioni di investimento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	1.680.582,49	1.462.966,48	1.237.834,46	1.021.440,53	803.454,14
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	217.616,01	225.132,02	216.393,93	217.986,39	176.235,05
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.462.966,48	1.237.834,46	1.021.440,53	803.454,14	627.219,09
Nr. Abitanti al 31/12	5.796	5.796	5.796	5.796	5.796
Debito medio per abitante	252,41	213,57	176,23	138,62	108,22

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	58.749,69	51.233,68	43.566,61	36.167,55	29.110,71
Quota capitale	217.616,01	225.132,02	216.393,93	217.986,39	176.235,05
Totale fine anno	276.365,70	276.365,70	259.960,54	254.153,94	205.345,76

La previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei prestiti contratti a tutt'oggi.

Poiché tra i documenti obbligatori del bilancio è compreso il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, si evidenzia che gli enti locali del Friuli V.G. non sono soggetti a tale vincolo, ma bensì a quelli stabiliti dalla L.R. 18/2015 descritti nello specifico paragrafo del presente parere. Per non essendo rilevante, si informa che il predetto vincolo sarebbe comunque rispettato, come risulta dal seguente prospetto.

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi (al netto contributi)	33.116,17	28.425,46	23.707,87	19.388,29	16.939,64
entrate correnti (anno-2)	6.636.255,75	5.746.160,25	6.012.956,69	7.041.491,30	7.077.432,53
% su entrate correnti	0,50%	0,49%	0,39%	0,28%	0,24%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Ente non prevede di effettuare:

- operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 comma 17 della Legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni;
- l'estinzione anticipata di prestiti.

VERIFICA OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, declinati dal nuovo articolo 19 della L.R. n. 18/2015, prevedono che gli enti debbano:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'art. 21 della medesima legge regionale;
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'art. 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Equilibrio di bilancio

Per quanto attiene all'obbligo dell'equilibrio di bilancio, l'art. 20 della L.R. 18/2015 rimanda alla disciplina nazionale contenuta nella Legge 145/2018, secondo la quale gli enti si considerano *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo..."* desunto *"...dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

L'equilibrio di bilancio può essere conseguito nel triennio 2024-2026 come dimostrato dal prospetto degli equilibri riportato nel paragrafo "Bilancio di previsione 2024-2026" che espone un saldo "zero" in corrispondenza del rigo "W".

Sostenibilità del debito

Per quanto attiene alla sostenibilità del debito, l'art. 21 della L.R. 18/2015 dispone che gli enti locali del Friuli V.G. devono assicurare la sostenibilità del debito mantenendolo entro un valore soglia.

Il valore soglia è definito quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso prestiti e le entrate correnti, così come determinato nel "Piano degli indicatori di bilancio" presente nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

La Giunta regionale, con delibera n. 1885 del 14.12.2020, ha definito i valori soglia per classi demografiche dei Comuni in base, per il bilancio di previsione, all'indicatore "8.2" (sostenibilità debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (indicatori sintetici) del "Piano degli indicatori di bilancio".

Il rispetto della sostenibilità del debito è evidenziato come segue:

	2024	2025	2026
Valore soglia	14,44 %	14,44 %	14,44 %
Indicatore 8.2	2,07 %	1,91 %	1,42 %

Sostenibilità della spesa di personale

In merito alla spesa di personale, l'art. 22 della L.R. 18/2015 dispone che gli enti locali del Friuli V.G. devono assicurare la sostenibilità della spesa complessiva di personale mantenendola entro un valore soglia.

La Giunta regionale, con delibera n. 1994 del 23.12.2021, ha aggiornato i valori soglia per classi demografiche dei Comuni in base ad un "indicatore di sostenibilità" individuato come rapporto della spesa di personale rispetto alle entrate correnti al netto del FCDE. Tale valore soglia viene aumentato a titolo di premio ai Comuni che hanno una bassa incidenza degli oneri derivanti dall'indebitamento.

Il rispetto della sostenibilità della spesa di personale è dimostrato nel prospetto seguente che evidenzia: il valore soglia, il premio e l'indicatore di sostenibilità della spesa relativi all'ente.

		2024	2025	2026
% valore soglia classe demografica	a	27,20 %	27,20 %	27,20 %
% premio per classe di merito per bassa incidenza del debito	b	3,00 %	3,00 %	3,00%

% valore soglia	c=a+b	30,20 %	30,20 %	30,20 %
Entrate correnti (al netto detrazioni ed FCDE)	d	6.906.781,41	7.029.501,93	6.965.335,56
Spesa di personale (al netto detrazioni)	e	1.276.656,41	1.290.156,41	1.290.156,41
Indicatore di sostenibilità	f=e/d	18,48 %	18,35 %	18,52 %
Scostamento	g=f-c	- 11,72 %	- 11,85 %	- 11,68 %

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2022 che sono pubblicati sul sito internet.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai bilanci delle società partecipate non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, da ultimo con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 25.11.2022, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni dirette o indirette. Al riguardo l'ente ha deliberato il mantenimento dell'unica partecipazione diretta posseduta nella società CAFC SpA che gestisce su incarico dell'AUSIR il ciclo integrato dell'acqua.

L'Ente dovrà altresì provvedere entro il 31.12.2023, con proprio provvedimento motivato, all'analisi annuale dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un nuovo piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi del citato art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016. L'esito di tale ricognizione dovrà essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016, mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul portale del M.E.F.

Garanzie rilasciate

Non risultano esservi garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'ente.

PNRR

L'Organo di revisione prende atto che i progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere sono dettagliatamente riportati nell'apposita Sezione "14. Altri strumenti di programmazione - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" del DUP 2024-2026.

L'Ente ha mantenuto la medesima organizzazione interna che ritiene idonea per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, e non ne ha modificato i regolamenti interni.

Nelle riunioni periodiche di coordinamento tra l'Amministrazione, il Segretario e i Responsabili di servizio il monitoraggio dei progetti PNRR è attenzionato e si decidono le azioni da porre in essere al fine di garantire la corretta esecuzione degli iter amministrativi.

L'Ente non ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR, ritenendo adeguato quello esistente.

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi l'Ente non ha ricevuto anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR;
- ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, comma 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa;
- non ha imputato a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche espone e richiamando le raccomandazioni riportate nei punti precedenti, espone le seguenti considerazioni:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato e delle previsioni definitive 2023;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e sui trasferimenti;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente realizzate le relative fonti di finanziamento.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della Missione 20 come evidenziato nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- delle verifiche effettuate sul DUP;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa,

l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la possibilità con le previsioni proposte di rispettare gli obblighi di finanza pubblica degli enti locali,

ed esprime, pertanto,

parere favorevole

sulla proposta di Documento Unico di Programmazione 2024-2026, sul Bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

Majano, 11 dicembre 2023

IL REVISORE

(DOTT. LUCIANO DEGANIS)

*Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi artt. 20 e 21 D.Lgs. 82/2005*